

SCHEDA UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il mondo in tasca

Paese (croce)	ITALIA x	FRANCIA	ROMANIA	AUSTRIA	SENEGAL
----------------------	----------	---------	---------	---------	---------

Nome dell' Organizzazione	ACRACCS
Nome dell'autore	Giordano Golinelli

Tema (croce)	Global Learning X	Prima della migrazione X	Durante la migrazione	Dopo la migrazione
---------------------	----------------------	--------------------------	-----------------------	--------------------

Saperi (croce)	Global Learning X	Le migrazioni nello spazio e nel tempo	Definizioni	Tipologie di migrazione
	Effetti socio-economici e socio-culturali	Ideologie, stereotipi, pregiudizi (ruolo dei mass media, della politica, ..) X	Legge : diritti e doveri	

Materie	Diritto, Educazione alla Cittadinanza, Italiano, Storia, Geografia	N° ore	8/10	Età studenti	12-19
----------------	--	---------------	------	---------------------	-------

COMPETENZE (croce)

1) Comunicazione nella lingua materna X	2) Comunicazione nelle lingue straniere	3) Competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie X	4) Competenze numeriche X
5) Imparare ad imparare X	6) Competenze sociali e civiche X	7) Spirito d'iniziativa e d'impresa	8) Sensibilità e espressione culturale

Obiettivi (saperi e attitudini) (max 10 righe)	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle interconnessioni locale-globale. • Saper decentrare il proprio punto di vista • Identificare le conseguenze aggregate dei comportamenti individuali • Conoscere alcune forme di economia equa e solidale • Maturare consapevolezza della propria responsabilità di cittadino e consumatore
--	---

Attività previste	Strumenti didattici
<p>Bisogna innanzitutto prendere coscienza chiaramente che viviamo in un mondo globalizzato e interconnesso. Che in ogni contesto della nostra vita quotidiana possiamo rintracciare numerosi Paesi del mondo, legati tra loro da flussi continui di informazioni, materie prime, persone, prodotti e tanto altro. Per farlo bisogna fermarsi un attimo e guardarsi intorno.</p>	
<p>Si possono proporre alla classe diverse attività che facciano emergere chiaramente quanto la globalizzazione sia presente nella vita quotidiana di tutti, per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare i luoghi di provenienza degli alimenti presenti nelle dispense; • cercare tra le etichette dei vestiti e della biancheria; • provare a rintracciare i luoghi di produzione degli oggetti che usiamo ogni giorno: il letto, lo spazzolino, il cellulare... <p>In ogni caso, anche di fronte a prodotti Made in Italy, potremmo trovarci di fronte a materie prime extraeuropee come il cotone o il cacao.</p> <p>Questa prima fase può diventare una unità di apprendimento a sé stante, che permette di percorrere a ritroso la storia della globalizzazione, arrivando al Colonialismo e anche prima.</p>	<p>Per chi volesse farlo parlando di cibo suggeriamo un libro sull'origine degli alimenti - L. Sterpellone, <i>A pranzo con la storia. I nostri cibi dagli Assiri ai fast-food</i>, Ed. SEI, 2008 - e un sito dedicato alle inchieste sul cibo www.eat-ing.net</p>
<p>Un'attività che permette di introdurre il discorso in modo generale è Globingo ("Trova qualcuno che..."), una sorta di tombola che permette di raccogliere nomi di tanti Paesi diversi rispondendo a semplici domande sulla famiglia, il cibo, i viaggi, i vestiti ecc..</p> <p>L'obiettivo da raggiungere è di avere un nutrito elenco di Paesi del mondo - di tutti i continenti - e la chiara percezione che non si tratta di qualcosa di lontano, di cui ci si può disinteressare, ma qualcosa di vicino e di cui interessarsi, dato che ci riguarda.</p>	<p>Sul sito http://www.parlezvousglobal.org/it/category/activity/ si trovano sia "Globingo" che il "Bingo delle frontiere", dedicato alle migrazioni. Oppure cercare su un motore di ricerca il termine: "Globingo"</p>
<p>Di fronte a un così gran numero di Paesi è opportuno chiedersi:</p>	
<p><i>Cosa ne sappiamo di questi Paesi: dove sono, come sono fatti, chi ci vive, cosa fa ecc.?</i></p> <p>Per approfondire la conoscenza di altri Paesi e popoli del mondo si possono utilizzare diversi strumenti: dal libro di geografia al film documentario, passando per l'incontro con chi ci è nato o vissuto. Una interessante attività propedeutica al lavoro sui singoli Paesi è quella che parte dal confronto tra la Carta di Mercatore e quella di Peters per arrivare a proiezioni non euro-centriche e anche non lineari del mondo e dei territori.</p>	<p>Informazioni e attività con la Carta di Peters si possono trovare agli indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parlezvousglobal.org/it/la-mappa-non-e-il-territorio/ • homolaicus.com/economia/peters2.htm <p>Informazioni e giochi sulla geografia mondiale su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deagostinigeografia.it • worldatlas.com • world-geography-games.com

<p><i>Che differenze ci sono tra la nostra realtà e quella di altri Paesi, in particolare con quelli del cosiddetto “terzo mondo”?</i></p> <p>Anche in questo caso si possono utilizzare diverse fonti: dalle statistiche ufficiali delle Nazioni unite - che ogni anno pubblicano aggiornamenti sulla situazione mondiale - all'incontro con uno straniero che possa portare la propria testimonianza. Un'attività semplice e rapida che permette di costruire un quadro verosimile è Il mondo dei 100, altrimenti noto come “Se il mondo fosse un villaggio di 100 persone”.</p>	<p>Dati statistici aggiornati sui Paesi del mondo si possono trovare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • data.worldbank.org/italian • hdr.undp.org/en/data • faostat.fao.org <p>Il mondo dei 100 si trova su parlezvousglobal.org/it/il-mondo-dei-100/</p>
<p><i>In che modo ognuno di noi è coinvolto nelle interrelazioni che ogni giorno attraversano il mondo?</i></p> <p>La domanda classica di chi si trova davanti ai grandi problemi del mondo è: “ma io cosa c’entro?”. In questa ultima sezione suggeriamo di affrontare il discorso dal punto di vista del rapporto che ognuno di noi intrattiene quotidianamente con le grandi multinazionali, protagoniste prime della globalizzazione. Per trattare il tema possono essere utilizzati numerosi libri e/o film documentari che negli ultimi anni ne hanno spiegato la natura e il funzionamento. Obiettivo di questo lavoro dovrebbe essere di sottolineare come ognuno di noi, con le scelte di vita e di consumo quotidiane, contribuisce a sostenere un certo modello di sviluppo, contribuendo o meno a causare questo o quel problema ambientale, sociale, politico ecc.</p> <p>Alla domanda: “ma io cosa ci posso fare?” dovrebbero essere offerte delle possibilità concrete di agire, nella vita quotidiana e soprattutto nei propri comportamenti economici. Si possono introdurre il tema del commercio equo e solidale e di tutte le forme di economia sostenibile e solidale che si diffondono in Italia e nel mondo.</p>	<p>Una bibliografia sulla globalizzazione si può trovare su Wikipedia it.wikipedia.org/wiki/Globalizzazione</p> <p>Un film da vedere è <i>The corporation</i>, di M. Achbar, J. Abbott, J. Bakan (2003), thecorporation.com</p> <p>Info sul commercio equo e solidale it.wikipedia.org/wiki/Commercio_equo_e_solidale e sul turismo responsabile it.wikipedia.org/wiki/Turismo_responsabile</p>